



COMUNE DI PAITONE

Provincia di Brescia

Enrico Sorelli

(1889-1972)

Enrico Sorelli, emerito sindaco di Paitone, è sicuramente il rappresentante più noto e significativo del Comune. Nato a Brescia nel 1889, **Enrico era figlio di Carlo Sorelli** (Brescia 1854 - Paitone 1902), capitano del Regio Esercito e **comandante del castello di Brescia** dal 1890 al 1896, e **fratello di Vincenzo (Nino)**, **eroe della Grande Guerra** (rotta di Caporetto), decorato, ferito e mutilato.

Avviata dal Governo fascista con R.D. del 30 dicembre 1923 la soppressione degli organi elettivi comunali e provinciali (su progetto dell'On.Bonomi), il dott. Ing. **Enrico Sorelli** (Brescia 1889-1972) eletto Sindaco nel 1919, **viene nominato Podestà** dal Prefetto di Brescia, carica dalla quale decade il 1° settembre 1928 per effetto del R.D. del 28 giugno 1928 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° agosto) riguardante la **soppressione del Comune di Paitone e la sua contestuale aggregazione al Comune di Nuvolento**.

Enrico è ricordato, fra l'altro, per la ricostituzione, nel settembre 1924, del corpo bandistico di Paitone sotto la denominazione di Corpo Musicale di Paitone. Il complesso era nato nel 1902 ad opera di un altro **Sorelli, Alessandro** (forse cugino del primo), come "Lento club di Paitone", che aveva dato vita dopo qualche anno alla "Fanfara di Paitone", successivamente trasformata in "Fanfara ciclistica". Enrico è anche autore di un'ampia opera di rimboschimento di conifere nelle alture dietro al paese avviata nel 1928, subito prima della decadenza del suo mandato, e ancora in pieno sviluppo nel 1937.

Terminata la seconda guerra mondiale e caduto il regime fascista, che aveva attuato la aggregazione dei due Comuni, **Paitone**, per iniziativa proprio del dott. Ing. Enrico Sorelli (firmatosi in un esposto, accompagnato dalle firme di 120 paitonesi, al Prefetto di Brescia in

data 30 agosto 1945, ad appena quattro mesi dalla Liberazione, come ultimo Sindaco, primo ed ultimo Podestà del soppresso Comune di Paitone), **riconquista l'autonomia, per effetto del D.L. del 27 marzo 1947**, (con parere favorevole già espresso il 14 luglio 1946 dal Consiglio comunale di Nuvolento sotto la presidenza del Sindaco Astorre Mazzola), e si stacca da Nuvolento a far data dal 1° luglio dello stesso anno.

Alla complessa riconquista della autonomia si era arrivati grazie al D.L. del 7 gennaio 1946 col quale venivano dettate le norme per la ricostituzione delle Amministrazioni comunali su base elettiva, restaurando i criteri vigenti prima della riforma fascista del 1923. Con le elezioni del Consiglio comunale, predisposte dal Commissario prefettizio Narciso Cavalleri, tenutesi il 19 ottobre 1947, **Enrico ridiventa sindaco di Paitone** (affiancato dall'ex vice-sindaco Narciso Cavalleri), incarico che terrà fino al 1952.

In totale la famiglia Sorelli ha retto il Comune di Paitone per la durata di quasi sei mandati, guidati prima da Alessandro, dal 1899 al 1904, dal 1904 al 1909 e infine dal 1914 al 1919, poi da Enrico dal 1919/1923 al 1928 e dal 1947 al 1952.

Ma al di là dell'importante impegno amministrativo i Sorelli vanno doverosamente citati per la loro munificenza, non solo a Paitone. Nell'atrio degli Spedali Civili di Brescia, Carlo Sorelli - Brescia 1804/1888 - è raffigurato in una tela di Pietro Calzavacca, ed è inoltre menzionato nella Enciclopedia bresciana come "uomo d'affari avveduto e beneficentissimo", che, fra le altre cose, donò all'Istituto Derelitti i possedimenti di Nuvolera e gli stabili di Paitone e Nuvolento, e legò all'Ospedale civile gli stabili di Collebeato e di San Vigilio. Dal canto suo Enrico Sorelli fu altrettanto munifico, donando al Comune di Paitone i terreni dove ora trovano posto gli impianti sportivi, ma va anche ricordato come inventore del 'giunto ferroviario' che porta il suo nome ed è "brevettato in tutti i Paesi". Un ricordo anche per Carlo Sorelli (1922-2003), figlio di Enrico e ultimo del suo nome.

*Il Sindaco Corrado Romagnoli
e l'Amministrazione Comunale*

Anno 2025